

Andrea Carteny

## UN SECOLO DI STORIOGRAFIA: IL RISORGIMENTO ITALIANO E LA SZABADSÁGHARC UNGHERESE

La sintonia e sincronia storica e risorgimentale che ha caratterizzato i movimenti di indipendenza nazionale in Italia e Ungheria ha fatto sì che si consolidasse non solo una letteratura “agiografica”. Si è realizzato piuttosto un filone di studi di grande interesse per le relazioni bilaterali e internazionali, per la storia della politica e della cultura, risorgimentale e di indipendenza nazionale italiana, ungherese ed europea, con originali spunti e ampie prospettive sviluppate nell’ambito della concezione politica della libertà e della nazione moderna<sup>1</sup>. Gli scritti dei protagonisti e di autorevoli studiosi sono emersi dalla fine dell’Ottocento con volumi di memorialistica e pubblicistica storica, lasciando poi spazio nel Novecento a filoni storiografici solo in parte caratterizzati da impostazioni ideologico-culturali o dalla revisione degli obiettivi dei rispettivi movimenti nazionali, soprattutto per la differenza dei risultati raggiunti rispettivamente dal Risorgimento italiano e dalla “lotta per libertà” e l’indipendenza ungherese, la *Szabadságharc*<sup>2</sup>.

Per gli studi sui rapporti italo-ungheresi e sull’emigrazione magiara dopo il biennio rivoluzionario 1948-’49 punto di riferimento imprescindibile è l’opera dell’autorevole italianista e studioso del Risorgimento Jenő Koltay-Kastner. I suoi studi linguistici, letterari e storici emergono durante il periodo interbellico: negli anni Venti e Trenta vengono infatti pubblicati i suoi primi studi risorgimentali, spesso all’interno della *Rassegna Storica del Risorgimento*, nonché la prima edizione del noto dizionario italiano-ungherese e ungherese-italiano. Oltre che professore della Regia Università di Roma, nella seconda metà degli anni Trenta è direttore dell’Accademia d’Ungheria in Roma: Koltay-Kastner promuove in questi anni ricerche e edizioni, tra i quali si ricorda l’Annuario dell’Accademia d’Ungheria<sup>3</sup>. I suoi studi realizzano dunque per i tipi di Le Monnier titoli molto importanti,

---

<sup>1</sup> In una produzione considerevole si citano qui, come esempio di studi generali sulla storia dell’Ungheria, gli scritti di Antonello Biagini (*Storia dell’Ungheria contemporanea*, Bompiani, Milano 2006) e Péter Hanák (a cura di, *Egy ezredév: Magyarország rövid története* [Un millennio: breve storia d’Ungheria], Gondolat, Budapest 1986; traduzione e versione italiana di Giovanna Motta e Rita Tolomeo: *Storia dell’Ungheria*, Franco Angeli, Milano 1996).

<sup>2</sup> Sulla storiografia ungherese del secondo Novecento, cfr. Magda Jászay, “Studi ungheresi sul Risorgimento nell’ultimo cinquantennio”, in Péter Sárközy (a cura di), *Italia ed Ungheria dagli anni Trenta agli anni Ottanta*, Editore Universitas, Budapest 1998.

<sup>3</sup> Cfr. ad esempio Eugenio Koltay-Kastner, *Studi e documenti italo-ungheresi della R. Accademia d’Ungheria – Annuario 1936* (Roma 1937).

come *Mazzini e Kossuth: lettere e documenti inediti* (Firenze 1927) e *Il contributo ungherese nella guerra del 1859. Storia e documenti* (Firenze 1934), e proseguono nel secondo dopoguerra, durante il regime socialista, fino alla pubblicazione negli anni Sessanta dell'importante volume *A Kossuth-emigráció Olaszországban* [L'emigrazione kossuthiana in Italia] (Akadémiai Kiadó, Budapest 1960). La parabola di Koltay-Kastner illustra l'evoluzione degli studi risorgimentali attraverso i momenti di maggiore sintonia italo-ungherese, dopo lo schieramento su fronti avversi avvenuto nella Grande guerra: tra l'Italia fascista e l'Ungheria hortista (tra fine anni Venti e anni Trenta)<sup>4</sup>, dopo la seconda guerra mondiale e intorno al centenario del Quarantotto rivoluzionario (con il nuovo regime socialista magiaro), negli anni Sessanta (con la normalizzazione delle conseguenze del '56 ungherese). A fine anni Quaranta emergono dunque storici con studi che – al fianco di quelli di già affermati professori, come quello di Koltay-Kastner sull'attività dell'emigrazione kossuthiana attraverso i carteggi degli esiliati ungheresi e i rapporti diplomatici austriaci<sup>5</sup> – si trovano ad affrontare il controllo del regime sulla cultura ungherese: è il caso della giovane ricercatrice Magda Jászay e del suo volume *L'Italia e la rivoluzione ungherese: 1848-1849* (Istituto per l'Europa Orientale, Budapest 1948), commissionato per il centenario della rivoluzione del 1848, pubblicato e ritirato rapidamente all'inizio del 1949 per essere stato autorizzato da un funzionario accusato di titoismo<sup>6</sup>. L'Accademia d'Ungheria, comunque, sotto la direzione di Tibor Kardos ospita nuovi studi sui rapporti risorgimentali italo-ungheresi. Nella collana “Biblioteca dell'Accademia d'Ungheria in Roma” sono pubblicati i contributi di Judith Torró, Péter Hanák e Lajos Vajér<sup>7</sup>, mentre nella rivista *Janus Pannonius* si segnalano gli scritti di Lajos Pásztor<sup>8</sup>, che dà alle stampe un volume sui piani per una confederazione danubiana<sup>9</sup> e il cui il contributo sui

<sup>4</sup> Si ricordano tra gli altri i seguenti contributi e saggi: Eugenio Koltay-Kastner, “Gli ultimi studi ungheresi sul Risorgimento italiano”, in *Rassegna Storica del Risorgimento*, a. XXV (1938), fasc. XII (pp. 1607-1612); Giulio Miskolczy, “Recenti pubblicazioni magiare sulla storia del Risorgimento”, in *Rassegna Storica del Risorgimento*, a. XXII (1935), fasc. VI, (pp. 816-825); Gaetano Falzone, *Italia e Ungheria nel Risorgimento*, La Gancia, Palermo 1940.

<sup>5</sup> Jenő Koltay-Kastner, *Iratok a Kossuth-emigráció történetéhez. 1859* [Scritti sulla storia dell'emigrazione kossuthiana. 1859], Universitas Szegediensis, Szeged 1949.

<sup>6</sup> La vicenda è rievocata in Jászay, “Studi ungheresi sul Risorgimento...”, cit.

<sup>7</sup> Nel 1948 e nel '49 all'interno della “Biblioteca” vengono pubblicati saggi sul biennio rivoluzionario 1848-'49: sulla mediazione italiana nella questione delle minoranze in Ungheria, di Péter Hanák, una bibliografia di Judith Torró, e su come raffigura la stampa italiana dell'epoca la rivoluzione ungherese, di Lajos Vajér.

<sup>8</sup> Lajos Pásztor pubblica nel 1947 su *Janus Pannonius* due contributi sul carteggio di Kossuth con Adriano Lemmi e di Gusztáv Frigyesi con Garibaldi.

<sup>9</sup> Lajos Pásztor, *La Confederazione danubiana nel pensiero degli italiani ed ungheresi nel Risorgimento*, Tipografia della Bussola, Roma 1949.

soldati ungheresi in Italia nel 1848 è presente al congresso dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano<sup>10</sup>. La preferenza per questi temi nel periodo socialista dà spazio negli anni Cinquanta alla prosecuzione delle ricerche sull'emigrazione anti-asburgica<sup>11</sup>, ma si richiama l'attenzione anche di un pubblico più vasto sull'attività e la figura di Garibaldi<sup>12</sup>. Tra Kossuth e Garibaldi gli studi si avviano negli anni Sessanta a incentrarsi sulle vicende garibaldine<sup>13</sup>. Sulle pagine della rivista *Századok* appare nel 1959 lo studio di György Szabad sull'attività politica di Kossuth all'inizio degli anni Sessanta dell'Ottocento, mentre già nel 1958 Lajos Lukács vi aveva pubblicato un primo contributo su Garibaldi e Kossuth nel 1860-'61. L'attività di ricerca di Lukács continua con uno scritto sul garibaldinismo ungherese e Kossuth<sup>14</sup>, fino alla raccolta di contributi nel volume in italiano su *Garibaldi e l'emigrazione ungherese, 1860-1862* (Mucchi, Modena 1965) e alle ulteriori ricerche su István Dunyov e sui garibaldini magiari negli anni Sessanta dell'Ottocento<sup>15</sup>. Un altro studioso, Tivadar Ács, nel 1958 illustra la rivolta di Genova (*A genovai lázadás*) attraverso gli scambi epistolari tra László Teleki e György Klapka, mentre nel 1961 cura l'edizione sugli ungheresi e il Risor-

<sup>10</sup> Cfr. Lajos Pásztor, "La guerra d'indipendenza italiana del 1848 e il problema dei soldati ungheresi in Italia", in *Atti del Congresso dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano* (Milano 1948).

<sup>11</sup> Nella rivista storica militare, *Hadtörténeti Közlemények*, vengono pubblicati tra il 1954 e il 1958 gli studi di János Hartai sulla legione ungherese nella guerra italo-austriaca del 1859, di József Balázs sull'emigrazione kossuthiana, di József Kun e Jakab Böhm sulla corrispondenza di personalità dell'esilio (un contributo illustra le lettere di Dániel Ihász, György Klapka e Lajos Winkler, un altro quelle di Kossuth a Miklós Nemeskéri Kiss). Si ricordi anche il contributo di Péter Hanák, "Rapporti storici italo-ungheresi verso la metà del secolo XIX", in *Études des délégués hongrois au Xe Congrès international des sciences historiques*, Académie des Sciences de Hongrie, Budapest 1955.

<sup>12</sup> È nota l'antologia di scritti di Garibaldi, con traduzione di József Szauder, a cura di Géza Salay: *Garibaldi válogatott írásai*, Művelt Nép Könyvkiadó, Budapest 1955.

<sup>13</sup> La celebrazione dei Mille di Garibaldi rientra nell'impostazione marxista dell'epoca in Ungheria: ed è la chiave di lettura per la rivoluzione delle camicie rosse e l'unificazione italiana proposta dal comitato ungherese per la commemorazione del Risorgimento italiano per il libello di Ferenc Paál, *Egy nemzet születése. A Risorgimento eszméi és alakjai* [La nascita di una nazione. Idee e figure del Risorgimento] (Budapest 1960), così come anche per la pubblicazione della cooperazione italo-ungherese di László Kiss e Ferenc Temesváry, *Risorgimento. Olasz-magyar együttműködés az olasz nemzeti egység megteremtésére* [Risorgimento. Cooperazione italo-ungherese per la creazione dell'unità nazionale italiana] (Budapest 1960).

<sup>14</sup> Lajos Lukács, *Garibaldi magyar önkéntesei és Kossuth 1860-61ben* [I volontari ungheresi di Garibaldi e Kossuth nel 1860-'61], Akadémiai Kiadó, Budapest 1962.

<sup>15</sup> Lajos Lukács, *Garibaldi a szabadságért: Dunyov István élete és működése 1816-1889* [Con Garibaldi per la libertà: la vita e il ruolo di István Dunyov 1816-1889], Gondolat, Budapest 1968, e *A magyar garibaldisták útja: Marsalától a Porta Piáig (1860-1870)* [La strada dei garibaldini ungheresi: da Marsala a Porta Pia (1860-1870)], Kossuth Kiadó, Budapest 1971.

gimento (*Magyarok és a risorgimento*) con lineamenti biografici dei legionari magiari e una bibliografia sul tema. In questi anni Koltay-Kastner, oltre al volume del 1960 sull'emigrazione kossuthiana in Italia nel 1859, cura la pubblicazione del diario di Gyula Tanárky, segretario di Kossuth<sup>16</sup> e pubblica vari contributi sulla "Rassegna storica del Risorgimento". La rivista dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, tra la fine degli anni Cinquanta e gli anni Sessanta ospita i risultati delle ricerche di tanti studiosi ungheresi, tra cui quelli di István Márkus (su Marcello Cerruti, su Bettino Ricasoli etc.) e di Magda Jászay (su Ludovico Frapolli, su Nándor Éber etc.). Filoni di studio provengono negli anni seguenti anche da autorevoli professori formati nel mondo anglosassone, come István Deák, con il suo *The lawful revolution: Louis Kossuth and the Hungarians, 1848-1849* (Columbia University Press, New York 1979, poi Phoenix, London 2001)<sup>17</sup>; parimenti, studi e raccolte di saggi vengono rielaborati anche in inglese<sup>18</sup>. L'interesse per Kossuth e l'emigrazione ungherese in relazione al Risorgimento italiano conduce a ulteriori pubblicazioni<sup>19</sup>: tra gli studiosi ricordiamo György

<sup>16</sup> Jenő Koltay-Kastner (a cura di), *A Kossuth-emigráció szolgálatában. Tanárky Gyula naplója 1849-66* [Al servizio dell'emigrazione kossuthiana. Il diario di Gyula Tanárky 1849-'66], Szépirodalmi könyvkiadó, Budapest 1961.

<sup>17</sup> Il volume viene solo dopo qualche anno tradotto in ungherese, col titolo: in ungherese: *A törvényes forradalom: Kossuth Lajos és a magyarok 1848-49-ben*, Gondolat, Budapest 1994.

<sup>18</sup> Cfr. Lajos Lukács, *Magyar politikai emigráció, 1849-1867* [L'emigrazione politica ungherese, 1849-1867], Kossuth Kiadó, Budapest 1984, in inglese: *Chapters on the hungarian political emigration: 1849-1867*, Akadémiai Kiadó, Budapest 1995; György Szabad, *Forradalom és kiegyezés választóján: 1860-61* [Al crocevia di rivoluzione e compromesso: 1860-'61], Akadémiai Kiadó, Budapest 1967, in inglese *Hungarian political trends between the revolution and the compromise: 1849-1867*, Akadémiai Kiadó, Budapest 1977.

<sup>19</sup> Già nel 1960 Leo Valiani aveva richiamato l'attenzione su "Documenti ungheresi sul 1849-1866" (in *Rivista Storica Italiana*, a. LXXII-1960, fasc. II); si veda quindi: Endre Kovács, *A Kossuth-emigráció és az európai szabadságmozgalmak* [L'emigrazione kossuthiana e i movimenti di libertà europei], Akadémiai Kiadó, Budapest 1967; György Szabad, *Kossuth politikai pályája. Ismert és ismeretlen megnyilatkozásai tükrében* [La carriera politica di Kossuth. Le sue dichiarazioni conosciute e sconosciute allo specchio], Kossuth, Budapest 1977; Lajos Lukács, *A olaszországi magyar légión története és anyakönyvei, 1860-1867* [La storia della Legione ungherese in Italia e le sue matricole], Akadémiai Kiadó, Budapest 1986; Éva Nyulásziné-Straub, *A Kossuth-emigráció olaszországi kapcsolatai, 1849-1866*, Magyar Országos Levéltár, Budapest 1998, in italiano: *Le relazioni italiane dell'emigrazione di Kossuth: 1849-1866*, Archivio Nazionale Ungherese, Budapest 2003; Pasquale Fornaro, *Risorgimento italiano e questione ungherese: 1849-1867*, Rubbettino, Soveria Mannelli 1995; Magda Jászay, *Incontri e scontri nella storia dei rapporti italo-ungheresi*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2003. Si veda anche *Le relazioni italo-ungheresi nel secolo XIX – Atti del Convegno di Studi*, numero speciale della *Rassegna Storica Toscana*, XXXIX, 2/1993, e in particolare i contributi di Franco Della Peruta ("Italia e Ungheria nel Risorgimento") e di Péter Sárközy ("Il Risorgimento italiano e la letteratura ungherese dell'Ottocento").

Szabad<sup>20</sup>, Gábor Pajkossy<sup>21</sup>, Róbert Hermann<sup>22</sup> e László Csorba<sup>23</sup>, il quale riesce a rinnovare l'interesse su Giuseppe Garibaldi con il volume *Garibaldi élete és kora* [La vita e il tempo di Garibaldi] (Kossuth Könyvkiadó, Budapest 1988 poi nuova edizione 2008). È una linea di approfondimento delle ricerche che valorizza la documentazione pubblica e soprattutto privata delle personalità dell'epoca: da Magda Jászay<sup>24</sup>, anche su personaggi già studiati con *Il Risorgimento vissuto dagli ungheresi* (Rubbettino, Soveria Mannelli 2000); da Luigi Polo Friz, su Ludovico Frapolli<sup>25</sup>; da Pasquale Fornaro, su István Türr<sup>26</sup>, che rimane un personaggio chiave nei rapporti italo-magiari al centro anche dell'interesse di un autorevole storico ungherese come László Pete<sup>27</sup>. Pete inoltre ha svolto le sue ricerche su *Il colonnello Monti e la legione italiana nella lotta per la libertà ungherese* (Rubbettino, Soveria Mannelli 2003)<sup>28</sup>, poi su una serie di personaggi che come soldati ungheresi hanno fatto la storia d'Italia al fianco di Garibaldi, nel nuovo volume *Garibaldi magyar parancsnokai* [I comandanti ungheresi di Garibaldi]<sup>29</sup>. Anche dall'Ufficio Storico dell'Esercito vengono editi i documenti della Legione ausiliaria ungherese,

<sup>20</sup> György Szabad, *Kossuth Lajos üzenetei* [I messaggi di Lajos Kossuth], Ikva, Budapest 1994, e *Kossuth irányadása* [L'insegnamento di Kossuth], Válasz, Budapest 2002.

<sup>21</sup> Gábor Pajkossy, *Kossuth Lajos*, Új Mandátum, Budapest 1999, e "Nemzeti újjászületés": válogatás Kossuth Lajos írásaiból és beszédeiből ["Rinascita della nazione": scritti e discorsi scelti di Lajos Kossuth], Új Mandátum, Budapest 2002.

<sup>22</sup> Róbert Hermann, *Kossuth Lajos és Görgei Artúr levelezése, 1848-1849* [La corrispondenza tra Lajos Kossuth e Artúr Görgei, 1848-1849], Osiris, Budapest 2001; *Kossuth Lajos élete és kora* [La vita e il tempo di Lajos Kossuth], Pannonica, Budapest 2002, e l'edizione a sua cura: *Kossuth Lajos, a "magyarok Mózese"* [Lajos Kossuth, il "Mosè degli ungheresi"], Osiris kiadó, Budapest 2006.

<sup>23</sup> László Csorba, *A Kossuth-emigráció fényképekönnyve* [Libro fotografico dell'emigrazione kossuthiana], Kossuth, Budapest 1994, e *Teleki László*, Új Mandátum, Budapest 1998.

<sup>24</sup> Già tra i profili di personaggi italiani Jászay aveva pubblicato gli studi su *Mazzini* (Gondolat, Budapest 1977) e su *Cavour* (Akadémiai Kiadó, Budapest 1986).

<sup>25</sup> Luigi Polo Friz, *1866. Una missione segreta di Lodovico Frapolli a Berlino: l'emigrazione ungherese*, Gangemi, Roma, 2007.

<sup>26</sup> Pasquale Fornaro, *István Türr: una biografia politica*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2004.

<sup>27</sup> László Pete, *Olaszország magyar katonája: Türr István élete és tevékenysége 1825-1908* [Il soldato ungherese d'Italia: vita e azione di István Türr 1825-1908], Argumentum, Budapest 2011.

<sup>28</sup> Il titolo del volume in ungherese è: *Monti ezredes és az olasz légió a magyar szabadságharcban* [Il colonnello Monti e la legione italiana nella lotta per la libertà ungherese], Multiplex Media-Debrecen UP, Debrecen 1999.

<sup>29</sup> I personaggi, ben illustrati nel nuovo volume di Pete da lettere private, memorie e documenti d'archivio attraverso una completa bibliografia, sono: Mihály Csudafy, István Dunyov, Nándor Éber, Károly Eberhardt, Fülöp Figyelmessy, Gusztáv Frigyesi, Adolf Mogyoródy, Sándor Teleki, Lajos Tüköry, István Türr e Lajos Winkler. Il libro è in corso di stampa all'interno della collana dell'Istituto e Museo di storia militare ungherese.

erede della legione garibaldina dei Mille, poi impiegata all’indomani dell’unificazione italiana nella repressione del brigantaggio meridionale, di cui recentemente è stato pubblicato il primo volume sul biennio 1860-’61<sup>30</sup>.

Negli ultimi anni l’interesse per le esperienze ungheresi all’estero durante la lotta per la libertà si concretizza anche nella pubblicazione di traduzioni di testi<sup>31</sup> nonché di immagini e fotografie dell’epoca, come con i volumi di Beatrix Cs. Lengyel<sup>32</sup> e Györgyi Kalavszky<sup>33</sup>. In Ungheria si è tornati a discutere vivacemente della questione nazionale e, come anche in Italia, il 1848 rimane il punto di partenza di ogni dibattito storico e culturale<sup>34</sup>. Poi, nel 2011, l’occasione del centocinquantesimo dell’unificazione e proclamazione del regno d’Italia, è stato non solo in Italia un anno di iniziative e pubblicazioni per “ripensare” al Risorgimento italiano con maggiore libertà di giudizio e correttezza<sup>35</sup>, anche e in particolar modo nelle sue interconnessioni con l’analogo movimento ungherese<sup>36</sup>.

---

<sup>30</sup> Andrea Carteny, *La Legione ungherese contro il brigantaggio. Vol. I (1860-1861)*, Nuova Cultura, Roma in edizione ampliata 2013.

<sup>31</sup> Gustavo Massoneri, *Történelmi adalékok az 1848-49-es magyarországi függetlenségi háborúról*, a cura di László Pete, Attraktor, Gödöllő 2006, versione ungherese di *Cenni storici della guerra dell’indipendenza d’Ungheria nel 1848-49* (Fiume 1898).

<sup>32</sup> Beatrix Cs. Lengyel, *Olaszhoni emlék: az itáliai magyar emigráció fényképeinek katalógusa – Ricordo dall’Italia: catalogo delle fotografie degli emigranti ungheresi in Italia*, Magyar Nemzeti Múzeum, Budapest 2007.

<sup>33</sup> Györgyi Kalavszky, *Emigrációban a szabadságért: az olaszországi és poroszországi magyar légiók tisztjeinek fényképkatalógusa, 1849-1867 – In Emigration der Freiheit willen...: Photokatalog der Offiziere der ungarischen Legionen in Italien und Preussen, 1849-1867 – Lottare per la libertà in emigrazione: catalogo delle fotografie degli ufficiali delle legioni ungheresi in Italia ed in Prussia, 1849-1867*, Hadimúzeum Alapítvány, Budapest 2003.

<sup>34</sup> Cfr. Róbert Hermann, *Negyvennyolcas történetünk mai állása* [La critica storica attuale sulla storia del 1848], Fokusz Egyesület, Budapest 2011.

<sup>35</sup> Cfr. tra i numerosi nuovi titoli l’equilibrata impostazione di Giovanna Motta (a cura di), *Il Risorgimento italiano. La costruzione di una nazione*, Passigli, Firenze 2012.

<sup>36</sup> Cfr. Antonello Biagini, Andrea Carteny, “Il Risorgimento, dalla rivoluzione all’esilio ‘europeo’: Mazzini e Kossuth dopo il 1849”, in Fabio Di Giannatale (a cura di), *Escludere per governare. L’esilio politico fra Medioevo e Risorgimento*, Le Monnier Università, Firenze 2011.

*Andrea Carteny, Tanulmányok az olasz Risorgimento és a magyar Szabadságharc történetéről*

Andrea Carteny a római tudományegyetem Kelet-Európa történeti tanszékének adjunktusa magyar történelmet tanít a római magyar- és történelem-szakos hallgatóknak. Az olasz egység megteremtésének 150. évfordulóján több tudományos konferencián tartott előadást az olasz Risorgimento magyar kapcsolatairól Olaszországban, Magyarországon és Erdélyben. Ezen tanulmányai alapján vonja meg írásában az évforduló alkalmából folytatott kutatások mérlegét.